



Comunicato stampa

Data: 28.10.2015

La seconda proiezione per il 2015 conferma un risultato migliore nonostante le minori entrate

Per il 2015 la Confederazione prevede un'eccedenza di 1 miliardo di franchi nel bilancio ordinario a fronte degli 0,4 miliardi preventivati. L'evoluzione rilevata nella proiezione di giugno si è leggermente accentuata. Alle consistenti minori entrate si contrappongono minori uscite ancora più elevate. La proiezione di cui il Consiglio federale ha preso conoscenza in occasione della sua seduta odierna è basata sulle entrate e sulle uscite contabilizzate fino alla fine di settembre.

Secondo le proiezioni aggiornate il risultato supera di 0,6 miliardi i valori preventivati. Rispetto alle proiezioni del mese di giugno, sia le entrate che le uscite subiscono una piccola correzione verso il basso. Sebbene sia stata effettuata dopo nove mesi, la seconda proiezione si basa su una stima ed è pertanto legata ad alcune incertezze.

Minori entrate dall'imposta sul valore aggiunto e dall'imposta federale diretta

Le entrate dovrebbero essere di 1,6 miliardi inferiori ai valori preventivati, situandosi al di sotto del minimo (-83 mio.) rispetto alla proiezione del mese di giugno. Questa variazione è dovuta principalmente all'imposta sul valore aggiunto (-90 mio.), che si basa sull'andamento della crescita economica nominale. Le rimanenti entrate hanno subito solo una leggera variazione.

Le minori entrate rispetto al preventivo riguardano prevalentemente l'imposta sul valore aggiunto (-1,2 mia.), l'imposta federale diretta (-0,8 mia.) e l'imposta sugli oli minerali (-0,3 mia.). Questa evoluzione è dovuta, da un lato, a una stima troppo ottimistica per il 2014, sulla quale si è basato il Preventivo 2015, e dall'altro, dal fatto che da metà gennaio l'apprezzamento del franco rallenta la crescita economica e il rincaro e di conseguenza anche l'evoluzione delle imposte sul consumo. Alle minori entrate si contrappongono entrate supplementari relative alle entrate non fiscali (+0,6 mia.) e all'imposta preventiva (+0,2 mia.). Per le entrate non fiscali la differenza è dovuta alla maggiore distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera.

Atteso un leggero aumento delle minori uscite

Le uscite stimate sono di 0,2 miliardi di franchi inferiori alle proiezioni del mese di giugno. Un ulteriore minor fabbisogno è riconducibile in particolare ai contributi della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE. Gli aumenti di credito (0,7 mia.) richiesti sotto forma di crediti aggiuntivi, trasferimenti e sorpassi di credito sono controbilanciati da residui di credito pari a

2,9 miliardi. Sul versante delle uscite si profila quindi una diminuzione di 2,2 miliardi rispetto ai valori di preventivo. Con il 4,3 per cento dei crediti stanziati (preventivo comprese le aggiunte), la stima dei residui di credito è superiore alla media a lungo termine (3,7 %). I residui di credito più consistenti riguardano gli interessi passivi (-0,5 mia.) e le partecipazioni a entrate della Confederazione (-0,3 mia.).

Le entrate nel bilancio straordinario rimangono invariate

Rispetto al mese di giugno le entrate straordinarie rimangono invariate con un importo totale di 0,3 miliardi. Nel preventivo erano state iscritte entrate straordinarie derivanti dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile pari a 139 milioni. Ulteriori entrate straordinarie risultano principalmente da un primo pagamento nel quadro di un primo versamento effettuato nell'ambito della procedura di liquidazione concordataria di Swissair (135 mio.).

Rapporto tra proiezioni e cifre trimestrali

Le attuali proiezioni si basano sulla stima delle entrate e delle uscite per fine settembre. Una base di calcolo importante è costituita dalle cifre trimestrali delle entrate fiscali (vedi allegato). Vengono presi in considerazione anche altri fattori, segnatamente le differenti scadenze per le dichiarazioni e le esigibilità, l'attuale andamento dell'economia e dei mercati finanziari e fattori straordinari come aumenti o riduzioni di imposte o l'incasso ritardato di entrate.

Comunicazione del Parlamento

La legge sul Parlamento prevede che entro il 30 giugno e il 30 settembre il Consiglio federale fa allestire un calcolo approssimativo del risultato prevedibile dell'esercizio e che ne riferisca al Parlamento. La nota informativa per le commissioni delle finanze è disponibile in allegato.

Per ulteriori informazioni:

Peter Schwendener, vicedirettore, Amministrazione
federale delle finanze AFF
Tel. +41 58 462 60 09,
Peter.Schwendener@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- entrate fiscali della Confederazione fino a fine settembre 2015;
- nota informativa per le Commissioni delle finanze.